

GLI AMBIENTALISTI ROBERTO BAROCCI È CRITICO

«Soluzione a tempo»

I GESSI rossi sono un problema. I comitati ambientalisti della Provincia di Grosseto lo sostengono da sempre. Fin da quando, qualche anno fa, il fosso Ribudelli gettò nel Merse tonnellate di acqua rossa che arrivava dalle miniere di Campiano. «Il problema dei gessi rossi non può trovare una soluzione durevole in ambito locale - ha detto Roberto Barocci, maggiore esponente degli ambientalisti grossetani - poiché a Scarlino non c'è più possibilità. A Montioni i volumi disponibili sono modesti e ovunque siano collocati quei rifiuti, s'impone la depurazione delle acque di

percolamento». Poi prosegue: «Se i minerali in entrata rimangono gli stessi - dice - rimarranno anche i costi di trattamento, che portano l'azienda fuori mercato. Infatti, in ambito europeo si consente ai produttori concorrenti con la Tioxide di entrare con il loro prodotto. Ma il libero mercato imposto dall'Ue favorisce una concorrenza sleale, in quanto i concorrenti della Tioxide hanno fabbriche in paesi dove non ci sono leggi a difesa dell'ambiente e possono scaricare i gessi rossi in mare, avvelenano gli oceani. Quindi la difesa dell'occupazione e dell'azienda trova soluzione solo cambiando le scelte dell'Ue».

